

Ecco cosa prevedono le linee guida approvate in Giunta regionale e dove sorgeranno i nuovi impianti

# Energia e materiale per edilizia dai rifiuti, il Piano di Ultimo

Prevista la realizzazione di due nuovi vettori nell'impianto di Gioia Tauro

Sergio Pelaia

CATANZARO

Il piano è tanto ambizioso quanto avolto, più che dal mistero, dall'incertezza. Con il Consiglio regionale in via di "congedo" resta infatti da capire chi e quando adotterà le nuove linee di indirizzo sul Piano rifiuti approvate in Giunta una settimana fa. Il documento contiene in una trentina di pagine i dettagli della visione targata Capitano Ultimo e, come annunciato dallo stesso assessore Sergio De Caprio, fissa per il 2022 l'obiettivo «zero

discariche», già declamato e puntualmente mancato nell'era Oliverio. Oltre all'azzeramento dei conferimenti, l'altra meta da raggiungere è «il 65% di raccolta differenziata». Per arrivarci il Piano Ultimo si discosta parzialmente rispetto a quello già approvato nel 2016: restano i siti il cui iter di realizzazione «è già in fase avanzata», mentre quelli che risultano «in forte ritardo» verranno sostituiti da nuovi impianti di trattamento meccanico che non prevedono la biostabilizzazione. Ciò sarà possibile perché il trattamento «definitivo» sarà poi affidato ad alcuni impianti con tecnologia di Ossicombustione "Flameless" che permettono il recupero di CO<sub>2</sub>, la vetrificazione degli scarti e l'ottenimento di materiali per l'edilizia.



Assessore Sergio De Caprio alias "Capitano Ultimo"

## L'organico

Le linee di trattamento dell'organico riguardano 9 impianti di cui 4 consentono il trattamento senza stabilizzazione (uno da individuare nel Cosentino e altri tre a Gioia Tauro, Lamezia Terme e Sant'Onofrio). Gli altri prevedono il trattamento meccanico biologico e sono previsti a Crotona, Rossano, Catanzaro, Reggio e Siderno. Il costo totale è stimato in 152 milioni di euro. Le novità rispetto al Piano del 2016 sono gli impianti di Lamezia e Gioia Tauro. Gli scarti prodotti in questi siti dovranno andare in 3 impianti di vetrificazione da realizzare nelle province di Cosenza, Catanzaro e Reggio. Potranno gestire 70 mila tonnellate all'anno e costeranno 40 milioni

ciascuno. Altri impianti End-of-waste (il trattamento per cui un rifiuto cessa di essere tale) riguarderanno i rifiuti di spazzamento terre e strade (da realizzare a Cosenza, Catanzaro e Reggio), i rifiuti assorbenti per la persona (pannolini) e materassi (entrambi previsti nel Vibonese).

## Terza e quarta linea a Gioia Tauro

A servizio di tutti gli impianti regionali rimane il termovalorizzatore di Gioia Tauro da utilizzare per «la valorizzazione energetica del C<sub>ss</sub>», il Combustibile solido secondario prodotto con il trattamento meccanico. «Considerata l'obsolescenza delle due linee esistenti, soggette a frequenti fermi impianto e a continui interventi di riefficientamento, si prevede - si

legge nel Piano Ultimo - di completare la realizzazione della terza e quarta linea».

## Differenziata e compostaggio

I Comuni che ancora non hanno raggiunto il 65% di differenziata dovrebbero approvare entro fine anno atti mirati ad assicurare il pieno regime del porta a porta. In caso di inadempienza, da verificare tramite controlli Arpacal, interverrebbero i poteri sostitutivi con la nomina di commissari ad acta. Tutti i Comuni dovranno attivare sistemi di tariffazione che consentano il riconoscimento dell'utenza e la quantificazione dei rifiuti conferiti e stipulare convenzioni con i consorzi della filiera Conai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA